

Vincitori e menzionati
del 2° Concorso di Narrativa e Poesia
“Luigi Rusca”
organizzato dalla Commissione biblioteca
in collaborazione con il comune di Cernusco Lombardone

Presidente di giuria:

Emilia Rivolta, professoressa

Giurati:

Annamaria Bonanomi, dottoressa

Valentina Virgilio, professoressa

Lucio Frigino, appassionato conoscitore di letteratura

Luca Orma, giornalista

Chiara Zorzenon, giornalista

Le opere pervenute sono state: per la sezione A di narrativa 307, per la sezione B dedicata alla poesia, 811 e infine per la sezione speciale C di narrativa, 46 per un totale di 1264 opere prese in esame dalla giuria.

Gli autori e le autrici che partecipano a questa edizione del concorso letterario sono distribuiti su tutto il territorio nazionale. Ogni regione vanta infatti almeno un iscritto, con la Lombardia che si conferma la più rappresentata grazie ai suoi 234 partecipanti. Si registra inoltre un forte equilibrio tra le adesioni maschili e quelle femminili. Infine, una piccola quota di partecipanti proviene dall'estero, rappresentata nello specifico da un'autrice australiana e da un autore argentino.

Regione	Totale	Uomo	Donna
Lombardia	234	123	111
Lazio	63	36	27
Toscana	49	25	24
Emilia Romagna	58	25	33
Veneto	55	23	32
Marche	19	9	10
Abruzzo	17	9	8
Campania	48	22	26
Piemonte	57	36	21
Sicilia	24	12	12
Liguria	15	7	8
Calabria	18	8	10
Puglia	25	15	10
Molise	1	1	
Friuli Venezia Giulia	11	5	6
Umbria	9	3	6
Trentino Alto Adige	7	2	5
Sardegna	9	6	3
Basilicata	3	1	2
Valle d'Aosta	1	1	

Estero	Totale	Uomo	Donna
Svizzera	2	1	1
Belgio	2	2	
Francia	2	1	1
Croazia	2	2	
Australia	1		1
Austria	1		1
Romania	1		1
Germania	1	1	
Argentina	1	1	

Sezione A - NARRATIVA

Primo classificato

Autore: **Giovanni Galli**

Opera: **“L’abete di Risonanza”**

Con una scrittura raffinata e profondamente evocativa, “L’abete di risonanza” trasforma il ricordo in materia viva, capace di attraversare il tempo e vincere l’assenza. Il racconto intreccia con grande sensibilità amore, dolore e bellezza, mostrando come ciò che abbiamo vissuto possa continuare a risuonare oltre la fragilità della vita. Un testo intenso, ricco di immagini poetiche, che celebra il ricordo come eredità condivisa e forza capace di generare nuova emozione.

Seconda classificata:

Autrice: **Benedetta Parrini**

Opera: **“Con tutto l’amore che ho”**

“Con tutto l’amore che ho” si attesta al secondo posto, con una scrittura delicata, capace di affrontare il doloroso tema della memoria e dell’amore con grande sensibilità. Attraverso una narrazione emozionante e profondamente umana, il racconto accompagna il lettore in un viaggio tra passato e presente, dove i ricordi diventano l’ultimo filo che tiene viva l’identità. Un finale poetico chiude una storia che lascia il segno per autenticità ed emozione.

Terzo classificato:

Autore: **Marco Vignali**

Opera: **“La valigia”**

“La valigia” conquista il terzo posto grazie a una scrittura profonda e misurata, capace di trasformare un oggetto quotidiano quasi banale, in una potente metafora della memoria, delle assenze e delle occasioni mancate. Con uno stile introspettivo, il racconto esplora il peso silenzioso dei ricordi familiari e delle emozioni mai espresse, accompagnando il lettore in una riflessione sul tempo e sull’eredità emotiva che ciascuno porta con sé. Un testo maturo malinconico, che colpisce per sensibilità e qualità narrativa.

Menzioni:

Autrice: **Jessica Donnadio**

Opera: **“La mia panchina”**

Con delicatezza e misura, 'La mia panchina' affronta il tema della memoria e del lutto trasformando la quotidianità in uno spazio sospeso tra attesa, ricordo e amore. La scrittura, semplice ma evocativa, accompagna il lettore verso un finale intenso e inatteso, ma coerente, capace di rileggere ogni dettaglio del racconto senza cedere alla retorica.

Un testo suggestivo, profondamente umano.

Autore: **Roberto Curatolo**

Opera: **“Dove finiscono i ricordi”**

‘Dove finiscono i ricordi’ affronta il tema della memoria come ossessione e interrogazione esistenziale, attraverso una narrazione ampia e intimamente dialogica tra due fratelli. La scrittura alterna riflessione e ricordo, costruendo con gradualità il ritratto di una vita segnata dal confronto con il tempo e la perdita.

Particolarmente efficace è la tensione tra presenza e dissolvenza dei ricordi, sintetizzata nell'immagine della “spazzatura del tempo” e nella borsa finale dei ricordi consegnata al fratello.

Un testo intenso e meditativo, che interpreta la memoria come bene fragile, in parte condivisibile e in parte irrimediabilmente perduto, lasciando al lettore una domanda aperta e persistente.

Sezione B - POESIA

Prima classificata

Autrice: **Barbara Lozzi**

Opera: **“Rimembranze”**

La rimembranza non è un semplice ricordo, come ci suggerisce la poetica leopardiana, ma la facoltà di rievocare il passato con nostalgia e rimpianto, così che il dolore diventi più lieve.

La lirica esprime questo sentimento alternando luci e ombre, la presenza quasi reale ed il vuoto della mancanza della persona cara.

Un giorno dopo l'altro muoiono le illusioni, ma un aquilone sfida il vortice dei ricordi portando “profumi di abbracci” e “suoni di baci”.

Sapienti sinestesie e figure di suono rendono efficacemente il dolore di una perdita, ma anche il permanere di una luce che non si spegnerà mai.

Seconda classificata:

Autrice: **Patrizia Stefanelli**

Opera: **“Di una nuova e bella età”**

Le strofe della poesia intrecciano un dialogo senza luogo e senza tempo: un passato felice e un presente che si interroga su quanto possa resistere all'oblio l'amoroso ricordo delle persone care.

I piccoli di casa rivivono intorno a una tavola “che restava scacchiera fino a tardi”.

La descrizione malinconica e stupita, ma anche concreta nei dettagli, richiama la poetica pascoliana quando considera la natura partecipe del sentimento dolce e struggente espresso dall'autore.

Terzo Classificato:

Autore: **Carmelo Loddo**

Opera: **“Nel mio cortile”**

I ricordi dell'infanzia affiorano nitidi, con dettagli di notevole efficacia: il cortile è un luogo magico, dove tutto può accadere, una palestra per i sogni futuri.

Ci sono tartarughe, cani e gatti, e si scatenano battaglie a colpi di fionda.

Il richiamo materno non interrompe i giochi felici, lo farà soltanto “il vento dell'età” con il suo triste realismo.

L'autore presenta situazioni vivaci con un lessico concreto e accostamenti originali, espressi con una sintassi semplice, ma capace di generare un ritmo coinvolgente.

Menzioni:

Autore: **Maurizio Cortese**

Opera: **“Ultimo giorno di vacanza”**

Esiste anche il ricordo di un luogo in cui siamo stati bene, ma del quale abbiamo avuto consapevolezza soltanto nel momento di andare via. Questo l'originale spunto della lirica che considera la semplice malinconia come un “seme” affidato ad un “giardiniere distratto”, qualcosa di effimero e banale.

Quindi il solo modo per ricordare è partire, nell'ultima luce del tramonto: la magia del luogo ci accompagnerà per sempre.

Il linguaggio è diretto ma ricercato, e sollecita il lettore a dare, come è giusto, la sua interpretazione.

Autore: **Pino Chisari**

Opera: **“Scatole di ricordi”**

Il ricordo in questa poesia è associato alle notti. Quelle della giovinezza, in cui si mescolano paure, passioni e speranze, quelle dell'infanzia, piene di fiducia e di meraviglia.

Il presente, memore delle disillusioni e delle difficoltà affrontate, ha ordinatamente raccolto in metaforiche scatole tutti quei ricordi, per ritrovare forse la serenità.

Il ritmo si snoda con lentezza, le immagini e le emozioni si collegano grazie ad un uso sapiente del linguaggio poetico.

Sezione SPECIALE C - NARRATIVA

Primo classificato:

Autore: **Giuseppe Mallozzi**

Opera: **“Ombre su Minturnae”**

Con una scrittura intensa e cinematografica, l'autore racconta la libertà come scelta morale capace di opporsi alla violenza della storia. Il racconto intreccia con grande sensibilità il conflitto interiore, la fragilità umana e la forza dei legami invisibili, mostrando come la libertà possa nascere anche da un singolo atto di coscienza. Una narrazione evocativa e profondamente umana, in cui salvare un ponte significa, simbolicamente, salvare la possibilità stessa di un futuro.